

Forma e contenuti del prospetto per evidenziare gli effetti della crisi su Ebit e bilanci 2023

# Il rendiconto finanziario funge da termometro per le aziende

Pagina a cura

DI GIOVANNI VALCARENGLI  
E RAFFAELE PELLINO

**B**ilancio 2023 con effetti della crisi internazionale, specialmente sul reddito operativo. Un Ebit negativo denota certamente una realtà aziendale in sofferenza, con possibili impatti sulla liquidità e con la necessità, in capo agli amministratori, di approfondire ogni sforzo per tenere dritta la barra. In questo scenario, il rendiconto finanziario rappresenta, di certo, lo strumento cardine, insieme alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione, per testare lo stato di salute dell'azienda e monitorare i flussi finanziari.

Al rendiconto finanziario è dedicato lo standard contabile Oic 10 che definisce forma e contenuti del prospetto, stabilendone le modalità di predisposizione e fornendo schemi standard che permettono la comparabilità dei dati tra differenti società ovvero tra i diversi esercizi di una stessa azienda. Il rendiconto finanziario, in generale, deve essere messo a punto dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, mentre ne sono esonerate le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo articolo 2435-bis del codice civile) e le micro-imprese (cioè le società che non superano i limiti di cui al nuovo articolo 2435-ter del codice civile). Tuttavia, la norma civilistica non prescrive rigidi criteri di redazione del prospetto finanziario, ma si limita a circoscrivere il contenuto necessario al-

la redazione del documento.

Con l'articolo 2425-ter del codice civile viene previsto che dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Il rendiconto finanziario, quindi, costituisce un prospetto contabile a se stante che fotografa le variazioni delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio di riferimento. Come previsto dall'Oic 14 la voce disponibilità liquide: a) è rappresentata dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa espressi in valuta estera; b) deve riportare in dettaglio l'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio. Laddove la società (o gruppo) presenti saldi significativi di disponibilità liquide non liberamente utilizzabili occorre fornirne, in calce al rendiconto, un'adeguata informativa. Tali circostanze, nel documento Oic 10, sono rappresentate, per esempio, da restrizioni legali che rendono i saldi non utilizzabili da parte della controllante o di una controllata oppure da un conto corrente vincolato a fronte di una garanzia prestata nell'interesse di una società del gruppo.

Ulteriore aspetto della struttura del rendiconto concerne i flussi finanziari: questi, seppur con modalità diver-

se, incidono sulle variazioni delle disponibilità liquide da un esercizio all'altro. Così, per il bilancio 2023, dal rendiconto finanziario sono desumibili i flussi finanziari 2023-2022 e 2022-2021. Se i flussi di due esercizi non sono comparabili è possibile adattare quelli relativi all'esercizio precedente; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, vanno segnalati e commentati in calce al rendiconto. Appare chiaro che, nel caso in cui le operazioni d'investimento o finanziamento non richiedono l'impiego di disponibilità liquide, queste non vanno riportate nel prospetto. Ne sono esempio, lo scambio di partecipazioni, la conversione di debiti in capitale, la permuta di attività.

Nell'Oic 10 viene, inoltre, evidenziato che non è consentita la compensazione tra flussi finanziari di segno opposto: ciò è valido sia tra flussi finanziari di categorie differenti sia tra flussi di una medesima categoria.

Pertanto, una società è tenuta a indicare distintamente: nell'attività d'investimento, i pagamenti effettuati per l'acquisizione di un'immobilizzazione dagli incassi derivanti dalla cessione di altra immobilizzazione; nell'attività di finanziamento, le entrate derivanti dall'erogazione di nuovi finanziamenti dai pagamenti delle quote di rimborso. Inoltre, gli interessi pagati e incassati sono indicati distintamente tra i flussi dell'attività operativa, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono a investimenti o finanziamenti.

— © Riproduzione riservata — ■



## Individuate tre distinte macro-aree di intervento per i flussi finanziari

Per i flussi finanziari, individuabili tre distinte aree di intervento. Nello schema di rendiconto, i flussi che determinano le variazioni delle disponibilità liquide da un esercizio all'altro sono allocati nelle seguenti macro-aree: attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento. Per i flussi dell'attività operativa le principali operazioni sono: gli incassi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi; gli incassi da royalty, commissioni, compensi, rimborsi assicurativi e altri ricavi; i pagamenti per l'acquisto di materia prima, semilavorati, merci; i pagamenti a, e per conto di, dipendenti; il pagamento delle imposte e degli oneri finanziari nonché l'incasso dei proventi finanziari. Nello specifico, i flussi finanziari dell'attività operativa possono essere ottenuti sulla base del metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita delle ope-

razioni) oppure del metodo diretto (dando evidenza delle movimentazioni delle disponibilità liquide per ogni operazione). Lo schema dell'Oic 10 riporta alcuni risultati intermedi utili ai fini della individuazione della dinamica finanziaria; si tratta dell'utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, degli interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione, il flusso finanziario ante o post le variazioni del capitale circolante netto nonché altri incassi e pagamenti. La somma delle voci determina il flusso di cassa complessivo generato (o assorbito) dall'attività operativa. Discorso diverso per i flussi risultanti dall'attività di investimento. In tal caso, il riferimento è alle operazioni di investimento o disinvestimento in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, nonché investimenti in attività finanziarie non immobilizzate.

Nell'Oic 10 viene raccomandato di presentare tali flussi distintamente per ciascuna categoria di immobilizzazione in modo da tenere evidenza delle uscite effettivamente sostenute nell'esercizio (pari al complessivo prezzo di acquisto rettificato dalla variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni) e delle entrate effettivamente incassate nell'esercizio (pari al cd. prezzo di realizzo rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni). Da ultimo, i flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento. Trattasi dei flussi provenienti dalle operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito. In tal caso, i flussi finanziari sono indicati al lordo del loro ammontare, cioè senza compensazioni, salvo ove diversamente indicato. Il principio contabile fa rientrare in

tali fattispecie le seguenti operazioni: incassi derivanti dall'emissione di azioni; pagamento di dividendi; pagamenti per il rimborso del capitale di rischio, anche sotto forma di acquisto di azioni proprie; incassi/pagamenti derivanti dall'emissione o dal rimborso di prestiti obbligazionari, titoli a reddito fisso, accensione o restituzione di mutui e altri finanziamenti; gli incremento o decremento di altri debiti, anche a breve o medio termine, aventi natura finanziaria. La società, quindi, dovrà riportare distintamente nel prospetto le principali categorie di incassi/pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendone i relativi flussi. Se il flusso risulta negativo la società utilizza le risorse finanziarie per rimborsare i finanziamenti o distribuire dividendi ai soci.

— Riproduzione riservata —

### Le modifiche ai modelli standard

<b>Ulteriori flussi allo schema</b>	La società può aggiungere ulteriori flussi finanziari a quelli previsti negli schemi di riferimento, qualora ciò sia necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria
<b>Suddivisione e raggruppamento</b>	I singoli flussi finanziari presentati nelle categorie precedenti dalle lettere maiuscole possono essere ulteriormente "suddivisi" per fornire una migliore descrizione delle attività svolte dalla società, oppure, "raggruppati" quando il loro raggruppamento favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria della società
<b>Comparabilità</b>	Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente. Se i flussi non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono "adattati"; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati in calce al rendiconto finanziario